

Il presente testo offre i riferimenti normativi necessari all'operatore o allo studioso ed insieme una serie di prassi applicative che indirizzino verso una migliore gestione dei casi di sottrazione internazionale di minori o una possibile prevenzione degli stessi.

Il volume sfrutta le diverse professionalità dalla cui esperienza attingono i singoli Autori per indicare diverse direzioni possibili da seguire nelle varie vicende di sottrazione, alla luce della tutela del superiore interesse del minore e della sua priorità rispetto agli altri interessi coinvolti. L'opera è aggiornata alla Convenzione dell'Aja del 1980, alla Convenzione dell'Aja del 1996, al Regolamento Bruxelles II Bis e alle modifiche al Regolamento Bruxelles II *Bis*.

**ALESSANDRA CAGNAZZO** è Avvocato esperto in diritto di Famiglia, Cassazionista e Presidente Nazionale di "Officina Familiae". Direttore, Curatore ed Autore di numerosi articoli, libri, trattati nella materia del diritto di Famiglia, dei Minori e della Mediazione Familiare. Si annoverano tra i tanti: *Il Nuovo Diritto di Famiglia*, a cura di A. Cagnazzo, F. Preite, V. Tagliaferri, in quattro tomi, 2015, Giuffrè Editore; *Modifiche al codice civile e alle leggi speciali in materia di filiazione*, A.A.V.V., 2014, Edizioni Scientifiche Italiane; *Il regime Patrimoniale della Famiglia, 2, Atti Notarili – Volontaria giurisdizione*, in *Trattato Notarile* diretto da F. Preite e curato da A. Cagnazzo, 2012, Utet Giuridica; *La Mediazione Familiare*, diretto da A. Cagnazzo, 2012, Utet Giuridica; *Il riconoscimento degli status familiari acquisiti all'estero*, A.A.V.V., a cura di A. Cagnazzo, F. Preite, Giuffrè Editore, 2017; *Trattato di Diritto e Bioetica*, a cura di A. Cagnazzo, Edizioni Scientifiche Italiane, 2017; *La Filiazione, Nuovi orientamenti giurisprudenziali e dottrinali*, A. Cagnazzo, Giuffrè Editore, 2017.

ISBN 978-88-6611-780-3



9 788866 117803

€ 25,00



CACUCCI  EDITORE  
BARI

a cura di A. Cagnazzo

La sottrazione internazionale di minori

# La sottrazione internazionale di minori

a cura di  
**Alessandra Cagnazzo**





ALESSANDRA CAGNAZZO (a cura di)

# LA SOTTRAZIONE INTERNAZIONALE DI MINORI

CACUCCI  EDITORE  
BARI

---

PROPRIETÀ LETTERARIA RISERVATA

---

© 2019 Cacucci Editore - Bari  
Via Nicolai, 39 - 70122 Bari – Tel. 080/5214220  
[www.cacucci.it](http://www.cacucci.it) e-mail: [info@cacucci.it](mailto:info@cacucci.it)

Ai sensi della legge sui diritti d'Autore e del codice civile è vietata la riproduzione di questo libro o di parte di esso con qualsiasi mezzo, elettronico, meccanico, per mezzo di fotocopie, microfilms, registrazioni o altro, senza il consenso dell'autore e dell'editore.

*alle mie figlie*

*Vittoria Maria e Sofia Maria*



## INDICE

Prefazione .....	13
Presentazione .....	15

## CAPITOLO I

## LA PROTEZIONE DEI MINORI OLTRE I CONFINI INTERNAZIONALI: GLI STRUMENTI DI DIRITTO INTERNAZIONALE

*Margherita Salvatori*

1. Introduzione .....	18
2. La Conferenza dell'Aia di diritto internazionale privato .....	20
3. La Convenzione dell'Aja del 1980 sugli aspetti civili della sottrazione internazionale di minori .....	22
4. La Convenzione dell'Aja del 1996 sulla competenza, la legge applicabile, il riconoscimento, l'esecuzione e la cooperazione in materia di responsabilità genitoriale e di misure di protezione dei minori .....	25
5. La cooperazione tra le autorità centrali e il coordinamento con le altre convenzioni .....	29
6. La Convenzione europea sul riconoscimento e l'esecuzione delle decisioni in materia di affidamento dei minori e di ristabilimento dell'affidamento; l'interferenza dell'art. 8 della Convenzione europea dei diritti dell'uomo . . .	30

## CAPITOLO II

## LA TUTELA DEI MINORI NELL'AMBITO DELLA COOPERAZIONE GIUDIZIARIA IN MATERIA CIVILE NELL'UE

*Margherita Salvatori*

1. Note introduttive .....	37
2. La regola generale del riconoscimento automatico delle decisioni .....	39
3. I motivi di non riconoscimento .....	41
4. La soppressione dell' <i>exequatur</i> per le decisioni in materia di diritto di visita e di sottrazione dei minori .....	43
5. La natura accertativa del provvedimento che impone il rimpatrio del minore .	48
6. Gli effetti dell'entrata in vigore della Convenzione dell'Aja del 1996 .....	53
6.1. Prevalenza del regolamento CE 2201/2003 in materia di competenza, riconoscimento ed esecuzione .....	54



## CAPITOLO III

I PROCEDIMENTI IN MATERIA DI SOTTRAZIONE INTERNAZIONALE  
DI MINORI CON PAESI UE*Emilia Maria Magrone*

1. La portata del fenomeno e il quadro normativo di riferimento .....60
2. Scopi del procedimento, limiti applicativi e nozioni rilevanti.....65
3. La procedura per il ritorno del minore tra Convenzione dell’Aja e regolamento n. 2201/2003 .....68
4. *Segue*: i motivi ostativi al ritorno nel quadro del “regime speciale” UE.....73
5. Il procedimento di riesame dinanzi ai giudici dello Stato membro di residenza abituale del minore prima della sottrazione.....75
6. Il regime ordinario di esecuzione delle decisioni e l’eliminazione dell’*exequatur* per le decisioni che dispongono il ritorno del minore ai sensi dell’art. 11 par. 8 del regolamento .....78
7. Valutazioni conclusive e prospettive di riforma .....80

## CAPITOLO IV

I PROCEDIMENTI IN MATERIA DI SOTTRAZIONE INTERNAZIONALE  
DI MINORI CON PAESI FIRMATARI DELLA CONVENZIONE DELL’AJA*Giovanni Sciacaluga – Francesca Maoli*

1. Introduzione .....84
2. La Convenzione dell’Aja del 1980: struttura e funzionamento.....85
3. I motivi ostativi all’immediato ritorno del minore. Il mancato esercizio effettivo dei diritti di custodia (art. 13, lett. a).....90
4. Il fondato rischio di pericoli fisici o psichici, o di trovarsi in una situazione intollerabile (art. 13, lett. b) .....92
5. L’obiezione del minore al rimpatrio (art. 13, par. 2).....96
6. Il fondato rischio di pericoli fisici o psichici, o di trovarsi in una situazione intollerabile (art. 13, lett. b) .....99
7. Il procedimento per il rimpatrio del minore.....100
8. Il rilievo della Convenzione dell’Aja del 1996 .....104

## CAPITOLO V

I PROCEDIMENTI IN MATERIA DI SOTTRAZIONE INTERNAZIONALE DI  
MINORI CON PAESI NON FIRMATARI DELLA CONVENZIONE DELL’AJA*Giovanni Sciacaluga – Francesca Maoli*

1. Il quadro normativo internazionale in materia di sottrazione di minori: gli Stati non firmatari della Convenzione dell’Aja del 1980.....108
2. La sottrazione di minori nel continente europeo: la Convenzione europea di Lussemburgo del 20 maggio 1980 .....110
3. Altri accordi internazionali in materia di sottrazione di minori: la Convenzione Interamericana del 1989 e la Convenzione dell’Aja del 1996 .....111

4. Gli accordi bilaterali nel dialogo con gli Stati di diritto islamico . . . . .113  
 5. Il ruolo delle rappresentanze consolari e dei c.d. accordi consolari e amministrativi, sunto “maniaco” e il suo *modus operandi* . . . . .117

#### CAPITOLO VI

### IL CONCETTO DELLA RESIDENZA ABITUALE DEL MINORE

*Manuela Tirini – Claudia Grassi*

1. Indicatori della residenza abituale. . . . .120  
 1.1. La residenza abituale del minore assume un’importanza centrale per la disciplina dei casi di sottrazione internazionale di minori . . . . .120  
 2. Utilizzo degli indicatori da parte delle Corti internazionali. . . . .124

#### CAPITOLO VII

### IL CRITERIO DELLA VIOLAZIONE DEI “RIGHTS OF CUSTODY”

*Geo Magri*

1. Introduzione . . . . .129  
 2. L’articolo 3 della Convenzione dell’Aja del 1980. . . . .131  
 3. La violazione del *right of custody* secondo la Convenzione . . . . .131  
 4. Le conseguenze della violazione del *right of custody* . . . . .138  
 5. *Right of custody* e Convenzione dell’Aja del 1996 . . . . .138  
 6. *Right of custody* e regolamento Bruxelles II *bis* . . . . .140  
 7. Conclusioni . . . . .143

#### CAPITOLO VIII

### IL CRITERIO DEI “BEST INTERESTS OF THE CHILD”

*Silvia Veronesi*

1. Introduzione . . . . .145  
 2. La graduale affermazione del principio dei “*best interests of the child*” nel sistema positivo e nell’evoluzione giurisprudenziale. . . . .147  
 3. La difficile costruzione della nozione di “interesse del minore”: le diverse prospettive. . . . .151  
 4. *Segue*: i possibili contenuti . . . . .154  
 5. L’evoluzione della giurisprudenza della Corte Europea dei diritti dell’Uomo in tema di *best interests of the child* con riguardo alla interpretazione della Convenzione dell’Aja del 1980 . . . . .157  
 8. Conclusioni . . . . .161

CAPITOLO IX  
L'ASCOLTO DEL MINORE

*Grazia Ofelia Cesaro*

1. Le fonti internazionali . . . . .	163
2. Fonti interne ed elaborazione giurisprudenziale . . . . .	165
3. L'ascolto del minore nei procedimenti di rimpatrio . . . . .	167

CAPITOLO X  
LE RAGIONI DELL'OPPOSIZIONE  
AL RIENTRO DEL MINORE

*Paola Moreschini*

1. Elementi definitivi . . . . .	175
2. Il dibattito nella giurisprudenza . . . . .	178
3. Criticità e questioni aperte . . . . .	182

CAPITOLO XI  
RIENTRO DEL MINORE ILLECITAMENTE SOTTRATTO ED IL RIFIUTO

*Alessandra Cagnazzo*

1. Inquadramento normativo. <i>Best interests of the child</i> . . . . .	187
2. Il procedimento di rientro del minore sottratto . . . . .	192
3. La non riconoscibilità dei provvedimenti in materia di responsabilità genitoriale e cause ostative al rientro del minore . . . . .	200
4. L'ascolto . . . . .	204
5. Provvedimenti provvisori e cautelari . . . . .	206
6. Profili penalistici. Cenni . . . . .	207

CAPITOLO XII  
ESECUZIONE DELL'ORDINE DI RITORNO

*Giovanna Debernardi*

1. Cenni introduttivi: il coordinamento tra il regolamento (CE) n. 2201/2003 e la Convenzione dell'Aja del 1980 . . . . .	212
2. L'emissione dell'ordine di ritorno nello Stato richiesto . . . . .	215
3. L'emissione di un provvedimento di non ritorno nello Stato richiesto . . . . .	216
4. L'ordine di ritorno certificato: l'art. 42 del regolamento n. 2201/2003. . . . .	216
4.1. L'esecuzione del provvedimento di non ritorno . . . . .	217
4.2. Il rigetto del provvedimento di non ritorno: l'applicazione dell'art. 42 del regolamento. . . . .	217
4.2.1. L'esecutività dell'ordine di ritorno nello Stato membro di origine . . . . .	217
4.2.2. L'esecuzione immediata dell'ordine di ritorno del minore . . . . .	219
5. L'adozione del certificato <i>ex ar.</i> 42, par. 2, regolamento . . . . .	220
6. Osservazioni conclusive. . . . .	221

CAPITOLO XIII  
ASPETTI PENALI  
*Vittoria Bonfanti*

1. Premessa . . . . .	.224
2. La sottrazione di minori prima della novella di cui alla legge 15 luglio 2009 . .	.224
3. Novella legislativa ed introduzione della fattispecie autonoma del reato di sottrazione e trattenimento di minore all'estero . . . . .	.226
4. Collocazione sistematica e bene giuridico tutelato. L'adozione del certificato <i>ex ar. 42, par. 2, regolamento</i> . . . . .	.227
5. Le singole condotte punite dall'art. 574 <i>bis</i> c.p.: conduzione e trattenimento all'estero . . . . .	.229
6. Elemento psicologico. . . . .	.230
7. Momento consumativo e reato commesso all'estero. . . . .	.231
8. Concorso con altri reati: con il reato di sequestro di persona e con il reato di mancata esecuzione dolosa di un provvedimento del giudice . . . . .	.233
9. L'ipotesi attenuata di cui al secondo co. dell'art. 574 <i>bis</i> c.p. . . . .	.235
10. La pena accessoria di cui all'ultimo co. dell'art. 574 <i>bis</i> c.p. . . . .	.235
11. Conclusioni . . . . .	.237

CAPITOLO XIV  
LA MEDIAZIONE NEI PROCEDIMENTI DI  
SOTTRAZIONE INTERNAZIONALE DI MINORI.  
DIVERSI MODELLI IN ALCUNI PAESE  
UE ED EXTRA UE

*Maria Luisa Missiaggia e Maria Giulia Fenoaltea*

1. La mediazione familiare in generale . . . . .	.239
2. La mediazione nelle sottrazioni internazionali dei minori in ambito europeo. .	.242
3. Il procedimento di mediazione nelle sottrazioni internazionali di minori in ambito extraeuropeo . . . . .	.244
4. Percorso formativo dei mediatori familiari . . . . .	.245
5. I principi informatori della mediazione . . . . .	.247
6. L'accesso alla mediazione . . . . .	.247
7. Esigenza di velocità della procedura di mediazione . . . . .	.249
8. Luogo della mediazione. . . . .	.250
9. I termini dell'accordo di raggiunto con la mediazione . . . . .	.250
10. Esecutività dell'accordo raggiunto in mediazione. . . . .	.251

CAPITOLO XV  
MODULI RELATIVI ALLE ISTANZE ALLE AUTORITÀ CENTRALI  
NAZIONALI DEI PAESI UE ED EXTRA. . . . .

	.253
--	------

*Corinna Marzi – Erna Fütö*



# PREFAZIONE

ALESSANDRA CAGNAZZO\*

La sottrazione internazionale di minori è la condotta posta in essere da quel genitore che, contro la volontà dell'altro, conduca all'estero il figlio minore di entrambi. Un fenomeno che nasce dal conflitto e che ne rappresenta una delle espressioni più gravi. Ad esso si riconnettono tutta una serie di implicazioni afferenti la sfera affettiva, familiare e sociale del bambino e modelli famigliari spesso molto distanti fra loro, proprio in quanto relativi a sistemi culturali diversi.

La sottrazione del minore è la degenerazione di questo conflitto, al culmine del quale il bambino, oggetto della contesa, subisce lo sradicamento dal suo ambiente familiare e sociale: un taglio piuttosto traumatico, che è reso ancora più drammatico dalla separazione di quest'ultimo da uno dei due genitori, il quale, allo scopo di riportare il figlio a sé, ingaggia spesso una lite giudiziaria gravosa e dolorosa per tutte le persone coinvolte.

Il presente testo intende fornire i riferimenti normativi necessari all'operatore o allo studioso ed insieme una serie di prassi applicative che indirizzino verso una migliore gestione dei casi o una possibile prevenzione degli stessi.

Il volume nella sua impostazione collettanea sfrutta le diverse professionalità dalla cui esperienza attingono i singoli Autori per indicare diverse direzioni possibili da seguire nelle varie vicende di sottrazione. Ciò sempre nell'ottica della tutela del superiore interesse del minore e della sua priorità rispetto agli altri interessi coinvolti. L'opera è aggiornata alla Convenzione dell'Aja del 1980, alla Convenzione dell'Aja del 1996, al regolamento Bruxelles II *Bis* e alle modifiche al regolamento Bruxelles II *Bis*. Dedico questa Cura alle mie figlie Vittoria Maria e Sofia Maria. Ringrazio gli Autori che hanno partecipato alla realizzazione del volume e, in particolare modo, il Dott. Nicola Cacucci, mio amico, che ha voluto fortemente quest'Opera.

Roma, Lecce 04 ottobre 2018.

---

\* Avvocato del foro di Roma, patrocinante davanti alle Giurisdizioni Superiori. Presidente nazionale di *Officina Familiae*.



# PRESENTAZIONE

ILARIA QUEIROLO\*

Accolgo con piacere l'invito ad introdurre il presente volume, interamente dedicato alla sottrazione internazionale di minori.

Premessa l'indiscussa attualità e rilevanza del tema scelto dalla curatrice, mi preme sottolineare come l'opera si caratterizzi per un approccio di ampio respiro, nel contesto del quale l'orientamento internazionalistico ed europeo rappresenta un punto di partenza inevitabile nel trattare di un tema intrinsecamente connotato da elementi di transnazionalità e comunque posto ad oggetto di ripetuti interventi normativi sia in sede internazionale pattizia che in sede di Unione europea. Non dimeno, ad esso si accostano utili ed opportuni riferimenti alle problematiche più strettamente civilistiche, ma anche comparatistiche e, non ultime, penalistiche, che possono venire in rilievo laddove si desideri analizzare a tutto tondo il fenomeno del cd. *legal kidnapping*.

L'approccio plurale dell'opera, peraltro, non si sostanzia unicamente nell'articolazione dei temi posti ad oggetto di ogni capitolo e riferibili a differenti ambiti della scienza giuridica, ma anche e soprattutto per la provenienza professionale degli Autori coinvolti, in parte appartenenti al mondo accademico, in parte rappresentanti il mondo delle professioni legali e degli operatori del diritto quotidianamente coinvolti nelle delicate controversie in tema di illecito spostamento o trattenimento di minori, sia in sede giurisdizionale che in ambito extragiudiziario.

*Il fil rouge* che funge da tratto unificante tra i diversi contributi è, ovviamente, rappresentato da quel ruolo di primo piano che ogni previsione dedicata ai minori assegna al perseguimento del "superiore interesse" di questi ultimi, nel solco di quelle indicazioni già condivise a livello globale al momento della conclusione della convenzione di New York del 1989 sui diritti del fanciullo.

Il lettore potrà agevolmente rilevare come il tema del difficile coordinamento tra *best interests of the child* ed altri diritti fondamentali che necessitano di considerazione a fronte di episodi di sottrazione (ivi incluso il diritto di entrambi genitori al mantenimento delle relazioni familiari con i propri figli, che fa da contraltare allo stesso diritto dei figli a non vedersi sradicati dal contesto fami-

---

\* Professore ordinario di diritto internazionale presso l'Università degli Studi di Genova.



liare d'origine, nell'ottica di uno sviluppo psicologico sano ed equilibrato) sia dunque rinvenibile, in termini espressi o semplicemente in filigrana, all'interno di ognuna delle trattazioni che seguono.